

Rimodulazione del Piano degli interventi urgenti di Protezione Civile connessi con l'evento atmosferico che ha colpito il territorio della Regione Emilia-Romagna nei mesi di marzo e aprile 2013 in attuazione al comma 1-quinques, dell'articolo 2 del DL 12 maggio 2014 n.74, convertito, con modificazioni, dalla L 27 giugno 2014 n.93

**Ordinanze del Capo Dipartimento della Protezione Civile
OCDPC n. 83 del 27 maggio 2013 e n. 130 del 22 novembre 2013**

Bologna, gennaio 2016

Il Direttore dell'Agenzia regionale per la
sicurezza territoriale e la protezione civile

Dott. Maurizio Mainetti

Regione Emilia-Romagna

Rimodulazione del Piano degli interventi urgenti di Protezione Civile connessi con l'evento atmosferico che ha colpito il territorio della Regione Emilia-Romagna nei mesi di marzo e aprile 2013 in attuazione al comma 1-quinques, dell'articolo 2 del DL 12 maggio 2014 n.74, convertito, con modificazioni, dalla L 27 giugno 2014 n.93

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 83 del 27 maggio 2013

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n.130 del 22 novembre 2013

HANNO CONCORSO ALLA REALIZZAZIONE DELLA RIMODULAZIONE:

AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE
REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

CON LA COLLABORAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI E COMUNALI
INTERESSATE

INDICE

1	Premessa	3
2	Disposizioni procedurali per l'attuazione degli interventi	7
2.1	Disposizioni generali	7
2.2	Termini per l'affidamento e l'ultimazione degli interventi.....	7
2.3	Prezzari regionali	7
2.4	Spese generali e tecniche	7
2.5	Interventi in amministrazione diretta	9
2.6	Perizie di variante.....	9
2.7	Cofinanziamenti ed economie maturate	9
2.8	Monitoraggio degli interventi.....	10
3	Interventi finanziati	11
3.1	Interventi urgenti - Lavori pubblici	11
3.1.1	Modalità di erogazione dei finanziamenti	12
3.1.2	Condizione sospensiva dell'erogazione dei finanziamenti	13
3.1.3	Documentazione necessaria per la rendicontazione e per il controllo a campione.....	13
3.1.4	Procedure di controllo.....	14
3.2	Interventi assegnati all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile	14
3.2.1	Relazioni organizzative e funzionali - modalità di liquidazione dei finanziamenti	16
4	Interventi di acquisizione di beni e servizi finanziati.....	17
4.1	Modalità di rendicontazione ed erogazione di Enti locali e Amministrazioni facenti funzioni pubbliche	17
5	Quadro economico riepilogativo	19

1 Premessa

Il territorio della Regione Emilia-Romagna è stato colpito da eventi meteorologici estremi: gli eventi alluvionali e le gravi situazioni di dissesto idrogeologico nel periodo di marzo-aprile 2013.

In particolare, il territorio regionale, nel periodo indicato, è stato interessato dal susseguirsi di diversi fenomeni precipitativi intensi e dal contestuale scioglimento del manto nevoso. Gli eventi meteo-idrologici, sopra indicati, hanno messo in crisi il reticolo idrografico principale e minore del territorio montano, interessato da ondate di piena che hanno danneggiato, distrutto o aggravato un numero ingente di opere idrauliche e provocato forti erosioni spondali, diverse esondazioni e tracimazioni di fossi e canali con conseguenti allagamenti e parziali asportazioni di strade, importanti accumuli di materiale detritico, danni alle strutture dei ponti con conseguente chiusura al transito, nonché cedimenti di parti delle reti fognarie, acquedottistiche ed ingenti dissesti di versante.

Il Consiglio dei Ministri con Deliberazione del 9 maggio 2013 ha dichiarato lo stato di emergenza fino al 7 agosto 2013, prorogato successivamente fino al 3 febbraio 2014 con deliberazioni del 2 agosto 2013 e del 27 settembre 2013, e al contempo ha stanziato 14 milioni di euro per l'attuazione dei primi interventi urgenti.

Il capo del Dipartimento di protezione Civile ha emanato l'Ordinanza 83 del 27 maggio 2013 con la quale nomina il Direttore dell'Agenzia di protezione civile della Regione Emilia-Romagna (oggi Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile), quale Commissario delegato per fronteggiare l'emergenza in parola, a valere sulle risorse finanziarie previamente quantificate a tal fine dal Consiglio dei Ministri.

Ai 14 milioni di euro stanziati dal Governo, contestualmente alla dichiarazione di stato di emergenza, si aggiungono ulteriori 10 milioni del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con Decreto del Direttore generale per la tutela del Territorio e delle risorse idriche prot. 4352\TRI\DI\G\SP del 17 giugno 2013.

Il Commissario delegato con determinazione n. 577 del 22 luglio 2013 ha approvato il "Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei mesi di marzo, aprile e maggio 2013 nei Comuni del territorio della Regione Emilia-Romagna – Deliberazione del Consiglio dei Ministri 9 maggio 2013 di dichiarazione dello stato di emergenza – Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 83 del 27 maggio 2013" e con determinazione n. 350 del 6 maggio 2014 la sua Rimodulazione.

Con successiva OCDPC n.130/2013 è stata disposta, ai sensi del novellato art. 5 della L n. 225/1992, la ricognizione dei danni subiti dal patrimonio infrastrutturale pubblico e dal patrimonio edilizio privato (ad uso abitativo e produttivo), pur non garantendo il riconoscimento automatico dei finanziamenti per il ristoro degli stessi.

Regione Emilia-Romagna

Rimodulazione del Piano degli interventi urgenti di Protezione Civile connessi con l'evento atmosferico che ha colpito il territorio della Regione Emilia-Romagna nei mesi di marzo e aprile 2013 in attuazione al comma 1-quinquies, dell'articolo 2 del DL 12 maggio 2014 n.74, convertito, con modificazioni, dalla L 27 giugno 2014 n.93

Dall'attività di ricognizione dei danni - la cui relazione analitica è stata a suo tempo trasmessa, con le relative integrazioni, al Dipartimento della protezione civile - è risultato un fabbisogno finanziario pari a circa 221 milioni di euro per i danni al patrimonio infrastrutturale pubblico, a circa 44,5 milioni di euro per i danni al patrimonio edilizio abitativo ed a circa 14,3 milioni di euro per quelli al patrimonio edilizio e mobiliare ad uso produttivo.

La Regione Emilia Romagna, ai sensi dell'articolo 2, comma 1-quinquies, del decreto-legge n. 74/2014, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 93/2014, ha proceduto all'accertamento delle economie di € 7.124.377,36 derivanti dalla completa attuazione dei piani di interventi urgenti connessi con eventi calamitosi verificatisi fino all'anno 2002 nel territorio regionale e con DGR n. 1994 del 22 dicembre 2014 ha assegnato tale somma al Direttore dell'Agenzia di Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna – OCDPC n. 83/2013 – OCDPC n. 155/2014 titolare della contabilità speciale n. 5760, istituita ai sensi delle citate Ordinanze, dandone comunicazione al Dipartimento della protezione civile (PC.4701 del 09/04/2015).

Il Dipartimento della protezione civile con nota prot. n. CG/0038596 del 30/07/2015 ha autorizzato la Regione Emilia Romagna a destinare tali risorse per l'attuazione di interventi urgenti connessi con gli eventi calamitosi di cui alla presente premessa ed a riversare tale somma nella contabilità speciale n. 5760 istituita ai sensi dell'OCDPC n. 83/2013.

Il Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile con nota PC. 9667 del 1 settembre 2015 ha trasmesso al Dipartimento della protezione civile, che l'ha approvata con nota prot. n. RIA/0044472 del 10 settembre 2015, la proposta di *Piano degli interventi urgenti di protezione civile connessi con l'evento atmosferico che ha colpito il territorio della Regione Emilia-Romagna nei mesi di marzo e aprile 2013 in attuazione al comma 1-quinquies dell'articolo 2 del D.L. 12 maggio 2014 n. 74, convertito, con modificazioni, dalla L. 27 giugno 2014 n. 93* così articolata:

- € 2.100.000,00 al finanziamento di interventi di consolidamento di versanti a difesa di abitati
- € 5.024.377,36 al finanziamento dei soli contributi per la ricostruzione o la delocalizzazione di abitazioni principali distrutte o inagibili in conseguenza degli eventi di cui trattasi, in considerazione della necessità di procedere per ambiti di priorità a fronte di un fabbisogno finanziario risultato dalla ricognizione dei danni di ammontare significativamente superiore alla disponibilità finanziaria

Tale Piano è stato approvato dalla Giunta Regionale con Delibera n. 1417 del 28 settembre 2015 e secondo il riparto indicato nella proposta di cui sopra.

In particolare per quanto concerne i contributi per la ricostruzione o la delocalizzazione delle abitazioni principali previsti nel piano si precisa che:

- il termine per la presentazione da parte degli aventi titolo delle domande di contributo è scaduto il 30 marzo 2016 (DGR 1909/2016 e DGR 203/2016)
- i Comuni hanno trasmesso all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile gli elenchi riepilogativi definitivi delle domande ammesse a contributo da cui risultano presentate un numero complessivo di 32 domande accolte per un importo totale di € 4.503.364,54 ammissibili a contributo
- l'ammontare dei danni, sulla base dell'aliquota percentuale massima (80%) stabilita dalla direttiva per la determinazione dell'importo dei contributi in parola, è di **3.242.002,10**, somma assegnata e liquidata ai 7 Comuni con determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile n.1466 del 21/09/2016
- si sono generate minori spese per € 1.782.375,26 a fronte di una programmazione di spesa pari a € 5.024.377,36,

Inoltre il ripristino dei danni al patrimonio privato per gli eventi in parola vede la partecipazione dello Stato mediante la concessione di contributi a favore dei soggetti danneggiati dagli eventi calamitosi di cui ai commi 422 a 428 dell'art.1 della Legge 28 dicembre 2015 (legge di stabilità) e alla deliberazione del 28 luglio 2016 del Consiglio dei Ministri. Tale attività è stata disciplinata ed avviata con Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile (OCDPC) n. 374/2016 ed è già in fase istruttoria.

Pertanto tenuto conto delle disponibilità residue derivanti dalla conclusione dell'attività istruttoria relativa ai contributi per la ricostruzione o la delocalizzazione di abitazioni principali distrutte o inagibili pari a € 1.782.375,26 a fronte di una spesa programmata di € 5.024.377,36, si ritiene opportuno utilizzare tali somme per il finanziamento di n. **25** interventi sul patrimonio pubblico danneggiato dalle eccezionali avversità atmosferiche dei mesi di Marzo e Aprile 2013 per complessivi € **1.782.000,00**, oggetto della presente Rimodulazione.

L'individuazione degli interventi è stata oggetto di istruttoria e di valutazioni congiunte tra gli Ambiti di Piacenza, Parma, Reggio Emilia e Modena dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e gli enti locali interessati, tenuto conto del fabbisogno finanziario registrato dalla ricognizione dei danni al patrimonio pubblico.

La ricognizione del fabbisogno finanziario, come indicato nella relazione inviata il 23/01/2014 (PC.2014.1089), è stata estesa anche ai comuni, non ricompresi nell'elenco del Piano ma comunque coinvolti dai medesimi eventi, che presentavano danni localizzati e meno diffusi.

Pertanto, in alcuni di questi comuni, si è ritenuto necessario, per risolvere peculiari criticità idrauliche, generate dagli eventi in parola e aggravate successivamente da ulteriori e significative piene, prevedere nella presente rimodulazione l'inserimento di 4 interventi.

Regione Emilia-Romagna

Rimodulazione del Piano degli interventi urgenti di Protezione Civile connessi con l'evento atmosferico che ha colpito il territorio della Regione Emilia-Romagna nei mesi di marzo e aprile 2013 in attuazione al comma 1-quinques, dell'articolo 2 del DL 12 maggio 2014 n.74, convertito, con modificazioni, dalla L 27 giugno 2014 n.93

Tali interventi riguardano il ripristino di difese spondali e il ripristino delle sezioni idrauliche dei torrenti Ongina (comune di Alseno), T. Chiavenna (comune di Cadeo), dei Rii Carona, Lora, Boriacco (Comune di Castel San Giovanni) e fiume Trebbia (comune di Rivergaro).

2 Disposizioni procedurali per l'attuazione degli interventi

2.1 Disposizioni generali

I soggetti attuatori provvedono alla realizzazione degli interventi previsti nei capitoli 3 e 4 della presente Rimodulazione del Piano (da ora in poi Rimodulazione) nel rispetto delle normative nazionali e regionali vigenti in materia di lavori pubblici, delle disposizioni previste da altre normative di settore e delle presenti disposizioni.

Le risorse finanziarie sono gestite attraverso la contabilità speciale n.5760, istituita presso la Banca d'Italia – Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Bologna ed intestata al Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, quale Soggetto responsabile per il rientro nell'ordinario: "D.PRO.CIV.E.R.O.83-130. 155-14".

2.2 Termini per l'affidamento e l'ultimazione degli interventi

Gli interventi devono essere ultimati entro 24 mesi dalla data di pubblicazione dell'atto di approvazione della presente Piano nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

2.3 Prezzari regionali

I soggetti attuatori, nel valutare la congruità della spesa relativa al singolo intervento, devono fare riferimento, a seconda della tipologia di intervento da eseguire, agli elenchi regionali dei prezzi consultabili nel sito internet della Regione Emilia-Romagna:

<http://territorio.regione.emilia-romagna.it/osservatorio/prezzari>

oppure, ove necessario, ad altri prezzari ufficiali di riferimento.

Per le voci non presenti nei prezzari suddetti, si provvede all'analisi prezzi ai sensi del decreto legislativo n. 50/2016 e relative norme attuative.

2.4 Spese generali e tecniche

Relativamente alle attività connesse alla realizzazione degli interventi, sarà compito dei soggetti attuatori quantificare ed approvare i relativi oneri sostenuti, articolati per categoria di spesa il cui importo, comprensivo degli oneri riflessi, non potrà superare, a valere sulle risorse assegnate, il 10% dell'importo netto degli interventi a base di gara e/o sull'importo netto concordato con l'impresa esecutrice in caso di affidamento diretto e/o degli interventi da eseguirsi in economia e delle eventuali indennità di espropriazione, così come riportati nel progetto approvato. Analoga procedura di quantificazione ed approvazione dovrà essere seguita dai soggetti attuatori a conclusione dell'eventuale procedimento d'esproprio.

Rientrano nel limite del 10% di cui sopra:

- le spese tecniche relative alla progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità;
- le spese per relazioni tecniche (relazioni geologiche, geognostiche e geotecniche non connesse alla esecuzione di sondaggi, relazioni idrogeologiche, idrauliche, archeologiche, sismiche, statiche, di interpretazione dati, ecc.), collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;
- le spese per rilievi topografici e per restituzione di elaborati grafici, cartacei ed informatici;
- le spese per attività di consulenza e di supporto
- le spese per commissioni giudicatrici, le spese di gara, le spese per pubblicità, i contributi a favore dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture gli oneri relativi all'obbligo di bollatura dei registri di contabilità;
- i premi assicurativi per la copertura dei rischi di natura professionale dei dipendenti dei soggetti attuatori incaricati della progettazione.

Il 10% di cui sopra non costituisce una percentuale fissa ma un limite massimo; pertanto le singole voci ivi rientranti devono essere quantificate e giustificate oggettivamente sulla base di parametri e tariffe previste dalla normativa vigente. Ove tale percentuale non fosse sufficiente alla copertura degli oneri sopraindicati, le somme eccedenti sono poste a carico dei soggetti attuatori.

Gli oneri suindicati, concernono le attività svolte direttamente o indirettamente dai soggetti attuatori dalla fase progettuale al collaudo.

Con le risorse assegnate sono finanziati gli incentivi per funzioni tecniche - comprensivi degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'amministrazione - per le prestazioni tecniche di cui al comma 2 dell'articolo 113 del decreto legislativo n. 50/2016 svolte dai dipendenti pubblici.

A tal fine i soggetti attuatori provvedono a quantificare nel quadro economico dell'intervento una somma non superiore all'80% del 2% modulato sull'importo netto dei lavori posti a base di gara o sull'importo netto concordato con l'impresa esecutrice in caso di affidamento diretto. Tali somme sono ripartite, sulla base del regolamento adottato dalle amministrazioni secondo i rispettivi ordinamenti, tra il responsabile unico del procedimento e i soggetti che svolgono le funzioni tecniche indicate al comma 1 del medesimo articolo 113 nonché tra i loro collaboratori.

Il restante 20% del predetto 2%, essendo destinato ai sensi del comma 4 dell'articolo 113 del decreto legislativo n. 50/2016 alle spese funzionali, a progetti di innovazione e ad altre finalità ivi previste, non è finanziabile con le risorse assegnate con la presente Rimodulazione.

La copertura finanziaria dei compensi incentivanti, nei limiti predetti e tenuto conto dei criteri previsti dalla normativa in parola, è assicurata quando le prestazioni siano espletate

direttamente dagli uffici tecnici dei soggetti attuatori o da questi affidati agli uffici consortili di cui all'art. 24, comma 1, lett. b), del decreto legislativo n. 50/2016.

Qualora gli incarichi vengano affidati dai soggetti attuatori agli organismi di altre pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 24, comma 1, lett. c), del decreto legislativo n. 50/2016, è riconosciuta la copertura finanziaria sia dei compensi incentivanti ai dipendenti di queste ultime nel limite dell'80% del 2% predetto, sia delle eventuali ulteriori spese documentate e concordate, prima dell'affidamento dell'incarico, tra le amministrazioni pubbliche affidatarie e i soggetti attuatori. La percentuale dell'80% del 2% e le eventuali ulteriori spese, ammissibili nella sola fattispecie sopra indicata, costituiscono quota parte del 10% di cui sopra.

Resta fermo che, qualora il regolamento del soggetto attuatore preveda una percentuale inferiore al 2%, la somma finanziabile per i compensi incentivanti non potrà superare l'80% del tetto inferiore fissato dal medesimo regolamento.

2.5 Interventi in amministrazione diretta

A valere sulle risorse assegnate non è ammessa la copertura del costo del personale dipendente del soggetto attuatore per gli interventi di propria competenza istituzionale eseguiti in amministrazione diretta; nel caso di acquisizione di beni e/o servizi strumentali alla esecuzione dei lavori eseguiti in amministrazione diretta, per la rendicontazione della relativa spesa si rinvia alle disposizioni di cui al capitolo 4 *acquisizione di beni e servizi*.

2.6 Perizie di variante

Fermo restando che la somma da liquidare al soggetto attuatore non può superare l'importo del finanziamento assegnato in sede di Rimodulazione, eventuali economie, derivanti sia da ribassi di gara sia da risparmi di altre voci di spesa previste nel quadro economico, possono essere utilizzate dai soggetti attuatori per far fronte alle varianti in corso d'opera di cui all'art. 106 del decreto legislativo n. 50/2016.

Si sottolinea che a lavori ultimati non sarà più possibile considerare ulteriori varianti.

2.7 Cofinanziamenti ed economie maturate

Le eventuali somme previste a titolo di cofinanziamento saranno utilizzate solo a seguito del completo impiego delle somme assegnate dalla presente Rimodulazione.

Le eventuali economie maturate sulla contabilità speciale tornano nella disponibilità del Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, Soggetto responsabile per il rientro nell'ordinario ed intestatario della contabilità speciale

Regione Emilia-Romagna

Rimodulazione del Piano degli interventi urgenti di Protezione Civile connessi con l'evento atmosferico che ha colpito il territorio della Regione Emilia-Romagna nei mesi di marzo e aprile 2013 in attuazione al comma 1-quinques, dell'articolo 2 del DL 12 maggio 2014 n.74, convertito, con modificazioni, dalla L 27 giugno 2014 n.93

2.8 Monitoraggio degli interventi

Ai fini della rilevazione dello stato di avanzamento degli interventi, i soggetti attuatori devono provvedere alla compilazione on-line della Scheda di monitoraggio attraverso l'applicazione web "Tempo reale", che si trova al seguente indirizzo internet:

<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/servizi/tempo-reale>

La scheda di monitoraggio deve essere aggiornata semestralmente alle seguenti scadenze: 30 aprile, 31 ottobre, fino al completamento dell'intervento.

Per gli interventi di competenza dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, la scheda di monitoraggio è compilata dai Servizi territorialmente competenti.

La mancata compilazione della scheda di monitoraggio comporta la sospensione del pagamento dei finanziamenti assegnati.

3 Interventi finanziati

3.1 Interventi urgenti - Lavori pubblici

Nella tabella sono inseriti interventi urgenti di Comuni e Province per il ripristino funzionale delle viabilità provinciali e comunali, di consolidamento e di messa insicurezza di dissesti che interferiscono con nuclei abitati.

Num. progr.	cod. int.	Prov.	Comune	Località	Soggetto attuatore	Titolo intervento	Importo € (IVA incl.)	Importo cofinanziamento della Provincia di Parma € € (IVA incl.)	Importo complessivo € (IVA incl.)
1	12650	PR	Corniglio	SP.74 Bosco-Berceto in loc.Sillara	Provincia di Parma	Intervento di palificazione SP.74 Bosco-Berceto in loc.Sillara	€ 70.000,00	€ 40.000,00	€ 110.000,00
2	12651	PR	Corniglio Tizzano Val Parma	SP 84 del Carobbio	Provincia di Parma	Interventi urgenti sulla SP.84 di Carobbio per consentire la transitabilità	€ 70.000,00	€ 30.000,00	€ 100.000,00
3	12652	PR	Tizzano Val Parma	SP 115 di Reno	Provincia di Parma	Interventi urgenti sulla SP.13 di Reno per consolidamento della scarpata, dei versanti e del reticolo minuto	€ 200.000,00	€ 40.000,00	€ 240.000,00
4	12653	PR	Corniglio	ex SP di Marra	Comune di Corniglio	Intervento urgente su ex strada provinciale di Marra	€ 100.000,00		€ 100.000,00
5	12654	PR	Tizzano Val Parma	strada de Bocconi-loc. Casglavana e Capriglio	Comune di Tizzano Val Parma	Intervento di sistemazione idrogeologica a valle di strada Bocconi e rifacimento fossi di scolo abitati di Casagalvana e Capriglio	€ 25.000,00		€ 25.000,00
6	12655	PR	Tizzano Val Parma	strada dei lavioni, strada di Pietta, strada di Borghetto in Reno - loc. Tizzano	Comune di Tizzano Val Parma	Opere di consolidamento nel capoluogo e interventi di sistemazione dei dissesti sulle strade dei Lavioni, di Pietta e del Borghetto in Reno	€ 135.000,00		€ 135.000,00
7	12656	MO	Frassinoro	strada fondovalle Dolo in loc. Corno del Montone	Comune di Frassinoro	Messa in sicurezza della strada comunale Fondovalle Dolo in località Corno del Montone interessata da cedimento della corsia di valle e caduta massi	€ 92.000,00		€ 92.000,00
8	12657	MO	Palagano	strada La ferrara-Cento Croci in loc. Cà di Donnino	Comune di Palagano	Intervento di ripristino della strada comunale La Ferrara-Cento Croci in loc.Cà di Donnino	€ 90.000,00		€ 90.000,00

TOTALE € 782.000,00 € 110.000,00 € 892.000,00

3.1.1 Modalità di erogazione dei finanziamenti

La somma spettante, su **richiesta del soggetto attuatore** e nei limiti del finanziamento previsto per ciascun intervento, è liquidata in un'unica soluzione se il finanziamento è di importo uguale o inferiore a € **50.000,00**.

Per gli importi superiori ai € 50.000,00, il soggetto attuatore può richiedere la liquidazione della somma spettante in un'unica soluzione oppure in più soluzioni con le seguenti modalità:

- acconto, pari al 35% del finanziamento concesso, alla consegna dei lavori;
- uno stato di avanzamento lavori (S.A.L), il cui importo complessivo, previo recupero proporzionale dell'eventuale acconto, non può superare l'80% della somma spettante; il SAL può ricomprendere anche le spese per prestazioni tecniche di cui al punto 2.4 *Spese generali e tecniche* rese da affidatari di eventuali incarichi esterni alle strutture tecniche del soggetto attuatore;
- saldo, a seguito della certificazione della regolare esecuzione o del collaudo lavori e dell'approvazione della contabilità finale dei lavori e di tutte le altre spese connesse, compresi i compensi incentivanti per prestazioni tecniche di cui al punto 2.4 *Spese generali e tecniche*.

La richiesta delle predette somme deve essere effettuata dal Dirigente preposto all'unità organizzativa responsabile ai sensi dell'articolo 4 della Legge n. 241/1990 e smi, e va corredata dalla Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000 e smi dal Responsabile del Procedimento nominato dall'Ente Attuatore, utilizzando l'applicazione web "Tempo reale" all'indirizzo internet:

<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/servizi/tempo-reale>

La Dichiarazione sostitutiva, una volta compilata e confermata, deve essere firmata digitalmente.

I suddetti documenti, devono essere inviati all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

ProCivSegr@postacert.regione.emilia-romagna.it

Si precisa che nell'applicazione web "Tempo reale", sono consultabili sia le informazioni in merito alle modalità di compilazione delle Dichiarazioni sostitutive sia le informazioni attinenti alle procedure di verifica della somma spettante.

All'adozione degli atti amministrativi di liquidazione delle somme spettanti ai soggetti attuatori in tabella e all'emissione dei relativi ordinativi di pagamento provvede l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile.

3.1.2 Condizione sospensiva dell'erogazione dei finanziamenti

Per gli interventi del presente capitolo, da realizzarsi a cura dei **Comuni** ivi individuati quali enti attuatori, in caso di richiesta di erogazione delle risorse finanziarie in più soluzioni, la liquidazione del saldo, è subordinata all'attestazione - da rendersi nelle autocertificazioni compilate tramite l'applicazione web "Tempo reale" - dell'avvenuta approvazione dei piani di emergenza comunali o intercomunali di Protezione Civile con la specificazione degli estremi (numero e data) del provvedimento di approvazione.

Qualora i Comuni suddetti richiedano il trasferimento delle risorse finanziarie in un'unica soluzione, si procederà alla liquidazione dell'80% della somma spettante in assenza dell'attestazione di cui al precedente capoverso.

La liquidazione della residua somma sarà liquidata a seguito della comunicazione degli estremi del provvedimento di approvazione della Rimodulazione.

3.1.3 Documentazione necessaria per la rendicontazione e per il controllo a campione

Elenco documentazione per l'applicazione web "Tempo reale" e per eventuale controllo a campione:

- progetto o perizia estimativa o perizia giustificativa dell'intervento e relativo atto di approvazione;
- verbale di urgenza o di somma urgenza;
- atto di eventuale affidamento all'esterno di incarichi di progettazione, direzione lavori, redazione di eventuale piano di sicurezza, eventuale collaudo;
- atto di affidamento degli interventi;
- verbale di consegna dei lavori;
- verbali delle eventuali sospensione e ripresa dei lavori;
- atti di approvazione di eventuali perizie di variante in corso d'opera;
- certificato di ultimazione dei lavori redatto dal direttore dei lavori;
- conto finale dei lavori e relazione di accompagnamento con allegata documentazione;
- certificato di regolare esecuzione e relativo atto di approvazione;
- eventuale certificato di collaudo e relativo atto di approvazione;
- fatture, parcelle, note pro-forma o altri giustificativi di spesa;
- eventuale dichiarazione in merito all'assicurazione, polizza assicurativa, atto liquidazione indennizzo.

3.1.4 Procedure di controllo

Fermi restando:

- la responsabilità del soggetto attuatore in ordine al rispetto delle normative statali e regionali vigenti in materia di lavori pubblici e di altre normative di settore;
- i controlli previsti dalla normativa regionale in materia di edilizia e da altre normative di settore ed eseguiti dalle strutture ordinariamente competenti;

L'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile provvederà alla verifica a campione nella misura di almeno il 10% degli interventi ricompresi nel paragrafo 3.1 e rendicontati attraverso l'applicazione web "Tempo reale".

La verifica è eseguita in base al metodo della casualità numerica, secondo le procedure definite con successivo atto del Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile.

L'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile svolge il controllo mediante una verifica di carattere **documentale**, ovvero finalizzata ad accertare la veridicità delle dichiarazioni rese con le autocertificazioni nell'applicazione web "Tempo reale" dai soggetti attuatori, i quali saranno tenuti ad esibire in loco o a trasmettere, su richiesta dell'Agenzia, copia della documentazione amministrativa, contabile e fiscale specificata per estremi in dette dichiarazioni.

La verifica è diretta all'esame della documentazione precedentemente indicata al paragrafo 3.1.3 *Documentazione necessaria per la rendicontazione ed il controllo a campione.*

Ove in sede di verifica venissero accertate delle irregolarità, queste verranno segnalate al soggetto attuatore ai fini della loro rettifica o rimozione, ferme restando, in presenza di gravi irregolarità e qualora si rendesse necessaria, la decadenza totale o parziale del finanziamento assegnato e la restituzione di quanto già percepito dal soggetto attuatore.

3.2 Interventi assegnati all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile

Nel presente paragrafo sono indicati gli interventi, eseguiti dall'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, che riguardano il ripristino dell'efficienza idraulica, di argini, di opere di difesa idraulica e di messa in sicurezza dei dissesti che interferiscono con abitati, nonché le relative modalità di erogazione dei finanziamenti.

Num. progr.	cod int.	Prov.	Comune	Località	Soggetto attuatore	Titolo intervento	Importo € (IVA incl.)
1	12658	PC	Alseno	T. Ongina- loc. varie	Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile	Opere di consolidamento delle sponde, taglio alberature e riprofilatura dell'alveo	€ 50.000,00

Regione Emilia-Romagna

Rimodulazione del Piano degli interventi urgenti di Protezione Civile connessi con l'evento atmosferico che ha colpito il territorio della Regione Emilia-Romagna nei mesi di marzo e aprile 2013 in attuazione al comma 1-quinques, dell'articolo 2 del DL 12 maggio 2014 n.74, convertito, con modificazioni, dalla L 27 giugno 2014 n.93

Num. progr.	cod int.	Prov.	Comune	Località	Soggetto attuatore	Titolo intervento	Importo € (IVA incl.)
2	12659	PC	Bobbio	F. Trebbia - loc. Gobbo e Deگو	Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile	Lavori di risagomatura dell'alveo del f. Trebbia nel tratto compreso fra le locc. Ponte Gobbo e Deگو	€ 50.000,00
3	12660	PC	Cadeo	T. Chiavenna- loc. varie	Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile	Opere di consolidamento delle difese idrauliche, taglio alberature e riprofilatura dell'alveo e rimozione del materiale accumulato in prossimità dei ponti	€ 50.000,00
4	12661	PC	Castel San Giovanni	Rio Carona Rio Lora Rio Boriacco - Capoluogo e loc. varie	Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile	Ripristino difese spondali, pulizia alberature e leggera risagomatura degli alvei, in particolare senza aumenti di sezione dell'alveo del Rio Carona	€ 30.000,00
5	12662	PC	Farini	Torrenti Lardana, Lavaiana, Crocelobbia e Lamazze - loc. varie	Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile	Integrazione di opere idrauliche esistenti in località varie lungo i torrenti Lavaiana, Lardana, Crocelobbia e Lamazze nel comune di Farini	€ 50.000,00
6	12663	PC	Ferriere	Torrente Nure e Rii Gambarello, Leone e Lago Moo - loc. varie	Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile	Riparazione di opere idrauliche esistenti sul T. Nure, Rio Gambarello, Rio Leone e Rio Lago Moo, in località varie nel comune di Ferriere	€ 50.000,00
7	12664	PC	Pecorara	T. Tidoncello - loc. Mulino del Ceppetto e Alsuzzo	Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile	Ripristino difese spondali e ripristino sezione idraulica	€ 50.000,00
8	12665	PC	Pianello V.T.	T. Chiarone - loc. Chiarone e Case Gazzoli	Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile	Ripristino difese spondali e ripristino sezione idraulica	€ 40.000,00
9	12666	PC	Piozzano	T. Luretta - loc. Guadà e Molino Calcagni	Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile	Ripristino difese spondali e ripristino sezione idraulica	€ 50.000,00
10	12667	PC	Rivergaro	F. Trebbia- loc. Fabiano	Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile	Lavori di ripristino delle opere di difesa spondale in destra del f. Trebbia in loc. Fabiano	€ 50.000,00
11	12668	PC	Travo	F. Trebbia - loc. Travo e Dolgo	Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile	Lavori di risagomatura dell'alveo del f. Trebbia nel tratto compreso fra le locc. Dolgo e Travo	€ 40.000,00
16	12669	PR	Tizzano Val Parma	loc. Tizzano	Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile	Prosecuzione della realizzazione di opere strutturali di consolidamento e manutenzione straordinaria di opere di drenaggio profondo nell'abitato di Tizzano capoluogo	€ 230.000,00
19	12670	RE	Carpineti	Frascanera	Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile	Completamento dei lavori urgenti di consolidamento e messa in sicurezza del dissesto che coinvolge l'abitato di Frascanera	€ 35.000,00

Regione Emilia-Romagna

Rimodulazione del Piano degli interventi urgenti di Protezione Civile connessi con l'evento atmosferico che ha colpito il territorio della Regione Emilia-Romagna nei mesi di marzo e aprile 2013 in attuazione al comma 1-quinques, dell'articolo 2 del DL 12 maggio 2014 n.74, convertito, con modificazioni, dalla L 27 giugno 2014 n.93

Num. progr.	cod int.	Prov.	Comune	Località	Soggetto attuatore	Titolo intervento	Importo € (IVA incl.)
20	12671	RE	Castellarano	Rii Castellarano e Rocca - loc. Veggia	Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile	Ripristino funzionalità delle opere idrauliche danneggiate	€ 70.000,00
21	12672	RE	Reggio Emilia e Quattro Castella	Torrente Crostolo, Torrente Modolena e Cavo Ariolo - loc. varie	Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile	Ripristino funzionalità delle opere idrauliche danneggiate, ripristino viabilità versanti in sx e dx idraulica del Torr Crostolo, Torr. Modolena e Cavo Ariolo nei comuni di Reggio Emilia e Quattro Castella	€ 70.000,00
22	12673	RE	Toano	Cavola	Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile	Completamento dei lavori di consolidamento e messa in sicurezza dei dissesti che coinvolgono l'abitato di Cavola - 1° Stralcio	45.000,00
23	12674	MO	Fiumalbo	torrente San Rocco, Rio Motte torrente Acquicciola in loc. Fiumalbo	Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile	Interventi di ripristino dell'officiosità idraulica finalizzati al corretto deflusso delle acque del torrente San Rocco, Rio Motte e del Torrente Acquicciola a Fiumalbo, località Capoluogo.	€ 40.000,00

TOTALE

€ 1.000.000,00

3.2.1 Relazioni organizzative e funzionali - modalità di liquidazione dei finanziamenti

Le obbligazioni giuridiche adottate con provvedimenti dei singoli servizi dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile devono essere intestate al Direttore della medesima Agenzia.

I Servizi *Area affluenti Po, Coordinamento programmi speciali e presidi di competenza, Coordinamento interventi urgenti e messa in sicurezza* dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile territorialmente competenti provvedono alla realizzazione degli interventi dalla fase relativa alla progettazione fino a quella della liquidazione. I Responsabili di tali Servizi svolgono le funzioni di RUP o provvedono alla nomina dello stesso.

I Servizi predetti trasmettono gli atti di liquidazione al *Servizio Bilancio, pianificazione finanziaria e risorse per lo sviluppo* dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile ai fini della emissione degli ordinativi di pagamento.

Per tali interventi i pagamenti sono effettuati direttamente a favore delle imprese a valere sulle risorse iscritte nella contabilità speciale.

4 Interventi di acquisizione di beni e servizi finanziati

Pur non essendo previsti interventi di questa tipologia se ne riportano le relative modalità di erogazione dei finanziamenti e di rendicontazione, qualora se ne presentasse la necessità. Per tali interventi valgono le disposizioni di cui al paragrafo 2.5, oltre a quelle di seguito specificate.

4.1 Modalità di rendicontazione ed erogazione di Enti locali e Amministrazioni facenti funzioni pubbliche

La liquidazione della somma spettante, nei limiti del finanziamento, è eseguita, su richiesta del soggetto attuatore, in un'unica soluzione.

Il soggetto attuatore al fine della rendicontazione deve trasmettere all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile i documenti sotto elencati:

1. un atto amministrativo adottato dal proprio organo competente, con cui si provvede alla ricognizione delle tipologie di beni e servizi acquisiti, ed identificati con il codice intervento attribuito la Rimodulazione, con puntuale descrizione degli stessi, nonché alla rendicontazione ed approvazione della relativa spesa.

L'atto amministrativo deve riportare espressamente:

- a) gli estremi della documentazione comprovante la spesa sostenuta (ragione sociale del fornitore del bene o del prestatore di servizio, numero e data di emissione fattura/ricevuta fiscale, importo al netto e al lordo degli oneri di legge);
- b) gli estremi di eventuali atti di approvazione di specifiche tecniche e di conformità ad esse dei beni e servizi acquisiti;
- c) la dichiarazione attestante la congruità della spesa rispetto ai valori medi di mercato;
- d) la dichiarazione attestante il nesso di causalità tra l'intervento di acquisizione del bene e/o servizio e l'evento calamitoso;
- e) la dichiarazione attestante che le spese sostenute e documentate, oggetto del finanziamento, non sono coperte da finanziamenti di altri soggetti pubblici né da indennizzi assicurativi.

2. la documentazione comprovante la spesa sostenuta.

Regione Emilia-Romagna

Rimodulazione del Piano degli interventi urgenti di Protezione Civile connessi con l'evento atmosferico che ha colpito il territorio della Regione Emilia-Romagna nei mesi di marzo e aprile 2013 in attuazione al comma 1-quinques, dell'articolo 2 del DL 12 maggio 2014 n.74, convertito, con modificazioni, dalla L 27 giugno 2014 n.93

I documenti sopra indicati devono essere accompagnati da una **richiesta di trasferimento della somma spettante che li elenca e ne attesta la conformità** all'originale, trattenuto presso l'Ente.

Tale richiesta deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto attuatore o dal Dirigente preposto all'unità organizzativa responsabile ai sensi dell'articolo 4 della Legge n. 241/1990 e smi. e deve essere trasmessa all'indirizzo PEC

ProCivSegr@postacert.regione.emilia-romagna.it

Per i soggetti attuatori diversi dalla Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile regionale, quest'ultima provvederà all'adozione degli atti amministrativi di liquidazione delle somme spettanti e all'emissione dei relativi ordinativi di pagamento.

5 Quadro economico riepilogativo

RISORSE ASSEGNATE

Fondi Economie derivanti dalla completa attuazione di piani di interventi connessi con eventi calamitosi verificatisi fino all'anno 2002: € 7.124.377,36

Agli oneri per l'attuazione della presente rimodulazione si fa fronte a valere sulla somma di € **1.782.375,26** (minori spese derivanti dalla liquidazione di contributi per abitazioni principali distrutte o inagibili - importo assegnato dal Piano per i privati € 5.024.377,36 – importo liquidato per i privati € 3.242.002,10)

Destinazioni	Piano degli interventi		Rimodulazione		Nuovo quadro economico
	Capitolo/ Paragrafo	Importo assegnato da Piano	Capitolo/ Paragrafo	Importo rimodulato	Totale Complessivo
Interventi di consolidamento e messa in sicurezza di versanti	2.2	2.100.000,00	3.1-3.2	1.782.000,00	3.882.000,00
Provvista per il finanziamento di contributi per abitazioni principali distrutte o inagibili	4	5.024.377,36	-1.782.000,00		3.242.377,36
Totale Piano e Rimodulazione		7.124.377,36	- 1.782.000,00	1.782.000,00	7.124.377,36